

che non si aspettava e che ci aspettavamo. Qualcosa è cambiato, e poi c'è stata, tra Roma e Budapest, la morte di Alberto Castagnetti, l'uomo che l'ha buttata in acqua bambina e l'ha ripescata campionessa di tutto. «Alberto pensava che avessi la distanza nelle braccia, lo sapeva, ho seguito il suo vecchio consiglio, però credevo che mi sarebbero venuti più naturali questi 800, invece ho fatto fatica, è stato molto difficile» dice, stringendo nel cuore dell'Isola Margherita, al centro del Danubio, un dischetto di bronzo che resterà piccolo nella sua bacheca ma che ieri le ha aperto un mondo nuovo, e poi «credevo di non avere pressione in questa gara, non ero nessuno, non avevo mai vinto nulla, era una prova soltanto, però poi mi sono impegnata alla morte, ci tenevo a fare bene e la pressione è venuta quasi da sola», e l'abbraccia Stefano Morini, il suo nuovo tecnico, la guida che la porterà a Londra a giocarsi tutto forse su quattro distanze, tutto lo stile libero dai 100 agli 800. Tutta la Fede che conta sarà nel-

Trionfi annunciati Sabato e domenica in vasca per le finali 200 e 400 da dominatrice

le due gare centrali, ma la sua grandezza va di pari passo all'ambizione. Raramente uno sportivo italiano è stato più ambizioso, più dominante di lei. Su di lei si scriveranno libri, probabilmente diventerà un'icona, il suo personaggio è già forte, le sue storie fanno rumore, le sue parole pesano, è una che conta, che muove soldi, che non ha più paura dell'acqua, che non ha più necessità di dimostrare, ma solo voglia di collezionare medaglie, record, pagine sui giornali. Una donna di 22 anni e già molte vite vissute.

Ha già prenotato la prossima edizione dell'Isola dei Famosi, sa come colpire, sa provocare. Sa gestire la sua immagine. Sa, soprattutto, nuotare veloce. Sta facendo da sola quanto in cento anni il nuoto italiano aveva solo sognato. Se ne va da terza, ma con un futuro vasto davanti che nessuna potrà ostacolare, da qui al 2012. ♦

Balotelli tra miss e il City Compleanno con Melissa aspettando il Manchester

Il compleanno di Mario Balotelli, dopo il debutto in azzurro, a Rivalta, insieme Miss Reggio Emilia 2009. Mentre il suo manager Rajola tesseva gli ultimi pezzi della tela che lo porterà a Londra, alla corte di Mancini.

VANNI ZAGNOLI

REGGIO EMILIA
sport@unita.it

Vent'anni, una nuova fidanzata, l'attesa per il trasferimento al Manchester City, la speranza di restare titolare in Nazionale. Mario Balotelli ha tutto, metta solo la testa a posto. Il manager Mino Raiola affretta l'accordo con l'Inter perché vada subito in Inghilterra (ieri l'agente ha ammesso «passi decisivi» e pare una questione di ore), stasera al trofeo Tim difficilmente sarà impiegato con l'Inter. Per averlo, il patron dei Citizens, Mansour Bin Zayed deve sborsare a Moratti 30 milioni, bonus compresi. Resta un affare per i britannici, considerata l'età e la quindicina di stagioni da protagonista che ha nelle gambe, sempreché non si perda come aveva fatto Adriano.

Ha festeggiato il debutto in nazionale e il compleanno, ieri, con una nuova fiamma, dal pomeriggio di mercoledì è stato nella città del primo Tricolore con Miss Reggio Emilia 2009. Melissa Castagnoli ha 19 anni, abita a Rivalta, frazione verso la collina. Vive con i genitori, si sono visti arrivare davanti a casa SuperMario, al volante di un'Audi R8 nera con i vetri oscurati. Melissa è salita, un'altra ragazza sulla Bentley di un amico dell'attaccante, sono stati in centro per una passeggiata di un'ora. Tanti erano sorpresi, l'hanno riconosciuto e avvicinato, il giovane più noto del nostro pallone ha risposto con sorrisi, ritraendosi per proteggere la sua storia segreta. ad un fotografo che per ironia della sorte si chiama Moratti, Balotelli ha accennato a un gesto aggressivo. Non si sa dove si siano conosciuti, il fidanzamento è quasi certo, nonostante il silenzio della mamma: «Non parlo, altrimenti lei si arrabbia». La reggina si è diplomata il mese scorso, ha un viso dolce e il fisico da top model, è bionda. Talmente bella che due anni fa venne aggredita in discoteca da una coetanea gelosa, calci e pugni per una leggera frattura al setto nasale: si aggiudicò il primo concorso a 16 anni. Ad aprile Balotelli

aveva confermato la storia con la modella greca Betty Kourakou, ventenne nata a Sparta che frequentava da più di un anno. A maggio era uscito con Eliana Cartella, la fidanzata di Renzo Bossi, figlio del leader della Lega: «Da amici», aveva precisato. Innumerevoli i flirt da quando si è rivelato nell'Inter. Nato a Palermo da una coppia ghanese che l'abbandonò in un ospedale bresciano, a 11 anni iniziò a giocare, manifestando presto l'insofferenza verso tutti.

NERI E DINTORNI

«Va capito - lo difende Gigi Maifredi, 63 anni, direttore tecnico del Brescia -, è cresciuto in una terra che sino a poco tempo fa ce l'aveva con i meridionali, figurarsi con i ragazzi di colore. Ho allenato in Spagna e so cosa significhi essere stranieri, ti guardano con un occhio diversi». Prandelli sta convincendo Casiraghi a lasciarglielo per le qualificazioni a Euro 2012, con l'Under 21 è già stato protagonista per un biennio. Ha litigato con compagni e Mourinho, avversari e pubblico, quasi ispirato dall'amico Corona. Si farà ricordare anche per quella pistola scaccia cani vicino al Duomo di Milano, ha preso maturità con il minimo. In Inghilterra amano tanto il fairplay, magari smusseranno le spigolosità del suo carattere. ♦

INGHILTERRA

Neymar al Chelsea Offerta da 25 milioni per la giovane stella

LONDRA Il Chelsea è in dirittura d'arrivo per acquistare il 18enne Neymar, attaccante del Santos considerato da qualcuno l'erede di Pelè e per ora il più brillante fra i nuovi talenti della rinnovata Selecao brasiliana. Martedì scorso, all'esordio assoluto in nazionale nell'amichevole contro gli Usa, Nemyar era andato subito in gol, impresa in passato riuscita ad O Rei ed a campioni del calibro di Zagallo e Zico. Secondo il sito brasiliano "Uol Esporte", in una cena a New York in occasione dell'amichevole, il presidente del Chelsea, Bruce Buck, avrebbe fatto un'offerta di 25 milioni di euro all'imprenditore del giocatore, Wagner Ribeiro, ed al presidente del Santos, Luis Alvaro de Oliveira Ribeiro. Venti milioni andrebbero al Santos e il resto al gruppo Dis, che detiene parte dei diritti di Neymar. ♦

Parte la stagione col trofeo Tim A Bari la Juventus l'Inter e il Milan

La cornice del San Nicola di Bari e le tre squadre più blasonate del campionato, Juve, Inter e Milan, 62 scudetti in totale, a contendersi stasera la decima edizione del Trofeo Tim, triangolare da 45' a partita, che quest'anno per la prima volta scende al sud. Inter squadra regina con cinque trofei vinti, segue il Milan con tre e la Juve a uno, quello vinto lo scorso anno a Pescara. Dunque si ricomincia ad odorare il clima di campionato, anche se con il tempo ci siamo spesso abituati a cibarci di vittorie di misura o, peggio, squalidi 0-0. Ma al tifoso italiano poco importa, l'importante è ammirare i nuovi giocatori, le impronte dei nuovi mister, la Juve e l'Inter con le strisce sfumate, i rossoneri con le bande larghe come una volta, insomma, ci sta tutto, anche il banale, ba-

Triangolare pugliese Sfida a tre al San Nicola, nel 2009 vittoria bianconera a Pescara

sta che si torni a giocare. Le tre regine del calcio italiano presentano tutte un nuovo allenatore, e la squadra più rinnovata è senza dubbio la Juve, che esordirà alle 20,45 nel derby d'Italia contro l'Inter, la perdente se la vedrà con i rossoneri. I bianconeri si presentano con la coppia centrale azzurra, Chiellini e Bonucci, con Motta, Pepe, Martinez, la velocità di Lanzafame e un ritrovato Amauri. Rispetto a Benitez e Allegri, Delneri ha potuto confrontarsi già in incontri ufficiali, quelli di Europa League, dove a spiccare è stata la stella di Del Piero. Non ancora complete invece le milanesi, con l'Inter ancora in attesa di piazzare i suoi colpi. L'attesa allora è tutta per il gioiello Coutinho, un 18enne di cui si parla come del nuovo Zico. C'è curiosità soprattutto attorno all'impianto di gioco scelto da Benitez, che inizia da stasera una stagione che potrebbe regalare all'Inter la Supercoppa Europea e il Mondiale per club. Oltre alla Supercoppa italiana che si disputerà il 22 agosto a San Siro contro la Roma. In attesa degli arrivi di Bocchetti e Boateng dal Genoa, finora il mercato del Milan ha regalato ad Allegri solo Papastathopoulos e Yepes in difesa, piccole operazioni di contorno per una squadra che resta competitiva, ma molto vecchia.

SIMONE DI STEFANO